

**SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO
PER L'ADESIONE ALL' UFFICIO EUROPA INTERCOMUNALE PER
IL SUPPORTO TECNICO E LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE
RISORSE EUROPEE – ANNUALITA' 2026-2028**

(approvata con deliberazione dell'Organo Consigliare n. _____ del. _____)

T R A

La Provincia di Parma con sede a Parma in Viale Martiri della Libertà, 15 , Codice fiscale....., nella persona del Presidente pro tempore

E

L'Ente con sede in, Codice Fiscale nella persona del.....

L'Ente con sede in, Codice Fiscale nella persona del.....

L'Ente con sede in, Codice Fiscale nella persona del.....

Nell'anno, il giorno del mese di,

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 prevede tra le funzioni fondamentali esercitate dalle province "l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali";

- l'art. 7 della LEGGE REGIONALE 30 luglio 2015, n. 13 "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI Bologna, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI" dispone quanto segue: Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni;

- l'art. 5 del vigente Statuto della Provincia di Parma prevede, al comma 2 "Nell'ambito delle funzioni di supporto agli Enti Locali, la Provincia può curare servizi tecnici ed amministrativi nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni";

CONSIDERATO:

che i fondi europei rappresentano un importante strumento per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale, cittadinanza europea e arricchire il

territorio attraverso la realizzazione di azioni innovative, che concorrano allo sviluppo socio-economico e culturale;

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 51/2021 del 16/12/2021, è stato approvato uno Schema di Convenzione, tra la Provincia di Parma e le Amministrazioni Comunali interessate, finalizzata alla costituzione dell'Ufficio Europa Intercomunale, per il periodo aprile 2022- aprile 2025;

- che alla predetta Convenzione, di durata triennale, hanno aderito 27 Comuni e un'Unione di Comuni;

- che, nel triennio di attività, l'Ufficio Europa della Provincia di Parma ha realizzato attività informative e formative a supporto degli enti e ha sviluppato proposte progettuali su bandi regionali, nazionali ed europei, finalizzati allo sviluppo di progetti con un impatto diretto nei territori;

- che, nello specifico, sono stati presentati 15 progetti, di cui 7 progetti europei, 3 progetti fondi nazionali, 5 progetti regionali, con i seguenti risultati: 12 progetti approvati, 2 progetti finanziabili, ma non finanziati per insufficienza di fondi, 1 progetto non approvato;

- che grazie ai predetti progetti sono state realizzate attività in diversi Comuni della Provincia e sono stati sviluppati momenti di formazione e materiali di libero accesso su temi di interesse per l'innovazione dei servizi e delle procedure degli Enti locali;

- che la Provincia di Parma partecipa inoltre alle attività di *Progetto Europa* di UPI Emilia-Romagna, finalizzate a sostenere le Province associate nella creazione o nel rafforzamento degli Uffici Europa a livello provinciale, in stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna;

PRESO ATTO

- che tra aprile e giugno 2025 sono stati realizzati degli incontri presso varie aree della Provincia di Parma (Borgo Val di Taro, Langhirano, Fidenza, Colorno, Collecchio e Parma), al quale sono stati invitati sia i Comuni aderenti alla Convenzione per l'Ufficio Europa Intercomunale in corso, sia i Comuni che non hanno aderito alla sottoscrizione:

- che tali incontri erano finalizzati a:

1. presentare i **risultati dell'Ufficio Europa nel triennio di attività**, analizzando i progetti realizzati, i fondi ottenuti e le azioni svolte con i relativi impatti sul territorio;
2. **verificare le aree di interesse per i Comuni per identificare** temi specifici e prioritari sui quali concentrarsi e sviluppare progetti mirati,
3. proporre attività di formazione su specifici programmi europei più accessibili agli enti locali di medie e piccole dimensioni,
4. confrontarsi sulla nuova **Convenzione** per il triennio 2026-2028;

che gli incontri, seppur differenziati nei contenuti in base ai contesti territoriali – molto eterogenei nelle diverse aree della Provincia – hanno evidenziato alcune criticità comuni, quali:

1. la difficoltà di gestire le attività legate alla varie funzioni degli Enti locali, soprattutto in questi anni caratterizzati dalla realizzazione di numerose opere pubbliche finanziate dal PNNR e caratterizzate da tempistiche di rendicontazione stringenti,
2. la carenza di competenze specifiche nel campo della progettazione europea,
3. la carenza generalizzata di personale, che rende complesso svolgere attività ulteriori rispetto all'ordinario;

che gli incontri hanno inoltre permesso di far emergere tematiche di interesse comune, quali:

1. l'urgenza di organizzare iniziative rivolte alle giovani generazioni, finalizzate sia al contrasto del disagio giovanile sia alla promozione della cittadinanza europea;
2. la valorizzazione del territorio, anche attraverso i percorsi montani e l'itinerario della Via Francigena;
3. la rigenerazione urbana consapevole e funzionale;
4. il recupero della memoria storica;

che nelle annualità 2026- 2027 si concluderà l'attuale ciclo di programmazione comunitaria e nel 2028 verrà approvato il settennio di programmazione 2028-2034

che, per le prossime annualità, è pertanto strategico confermare l'Ufficio Europa Intercomunale per supportare i Comuni nel cogliere i bandi e le opportunità delle annualità di chiusura della programmazione 2021-2027 e allo stesso tempo offrire attività informative, formative e di supporto operativo in previsione della nuova programmazione 2028-2034;

che le suddette opportunità potranno contribuire ad avviare attività a favore dei territori e funzionali ad uno sviluppo in chiave non solo locale, ma anche europea;

DATO ATTO CHE la presente convenzione viene stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

1. Gli Enti Aderenti alla presente convenzione si pongono l'obiettivo primario di rafforzare le proprie capacità nell'accesso ed utilizzo dei fondi europei mettendo in rete, valorizzando e sviluppando la propria esperienza attraverso:

- l'assistenza tecnico amministrativa della Provincia,
- la cooperazione amministrativo-istituzionale,
- un adeguato coordinamento,
- l'informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento
- la formazione.

2. Gli Enti perseguono inoltre l'obiettivo di attivare un modello di gestione coordinata/collaborativa del sistema dei servizi europei a livello provinciale, che:

- sia in grado di orientare e sostenere le amministrazioni nei processi di conoscenza e acquisizione delle risorse comunitarie per creare occasioni di sviluppo del territorio provinciale,
- sappia valorizzare sia l'esperienza acquisita dalla Provincia, nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti europei, sia l'esperienza maturata dai Comuni/Unioni all'interno dei processi di coordinamento interistituzionale,
- sia funzionale alle potenzialità degli enti coinvolti e rispondente ai bisogni ed alle esigenze del territorio,
- operi attraverso la co-programmazione, la co-progettazione e la condivisione di progetti europei a livello di ambito provinciale o territoriale.

Art. 2- Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni in materia di accesso alle risorse dell'Unione Europea, con particolare riguardo ai Bandi Europei a gestione diretta, attraverso l'ufficio denominato "Ufficio Europa Intercomunale."

2. Il coordinamento dell'Ufficio Europa Intercomunale è in capo alla Provincia di Parma, Ente capofila della convenzione, che ne assume direttamente la responsabilità amministrativa.

3. La sede ufficiale dell'Ufficio Europa Intercomunale viene fissata presso la sede della Provincia di Parma.

Art. 3 – L'Ufficio Europa Intercomunale – Struttura e funzioni

1. L'Ufficio Europa Intercomunale si configura come una struttura dedicata a favorire l'avvicinamento degli Enti Locali al sistema Europa, al fine di promuovere una cultura europea a livello locale e porre in relazione le esigenze dei territori con le strategie comunitarie. Si pone come una cabina di regia che, oltre a fornire informazioni e assistenza tecnica su politiche, orientamenti e programmi dell'UE a utenti interni ed esterni alle Amministrazioni aderenti, raccoglie le istanze del territorio e le mette a sistema attraverso l'elaborazione e gestione di iniziative progettuali all'interno di bandi comunitari.

2. L'Ufficio Europa Intercomunale è incardinato nel Servizio Pianificazione e Programmazione della Provincia di Parma, opera con personale dell'Ente stesso e può istituire con gli Enti aderenti e con soggetti esterni diverse possibilità di collaborazione e partecipazione alle attività;

4. L'Ufficio svolge per conto degli Enti Aderenti le seguenti funzioni:

Programmazione delle attività e coordinamento delle risorse umane e strumentali
Informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento e sulle politiche e i valori dell'Unione Europea attraverso sito internet dedicato (www.europa.provincia.parma.it), newsletter, organizzazione di incontri ed eventi
Stimolo alla progettazione

- Assistenza e supporto alla progettazione;
- Supporto nelle fasi di gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione dei progetti

- Formazione, anche previa raccolta di necessità informative degli Enti dell'Ufficio Europa intercomunale
- Gestione delle relazioni con eventuali network
- Gestione dei partenariati e delle relazioni esterne
-

Art. 4 – Gruppo di lavoro a supporto dell'Ufficio Europa Intercomunale

1. L'Ufficio Europa Intercomunale, al fine di realizzare appieno gli obiettivi della presente convenzione e svolgere le proprie funzioni in coerenza con il mandato ricevuto dagli Enti Aderenti, si avvale di un "Gruppo di lavoro" operativo, composto da un referente politico e un referente tecnico per ciascun Comune aderente alla Convenzione.

Le riunioni del gruppo di lavoro vengono convocate da referenti della Provincia e si svolgono, di norma, presso la sede della Provincia di Parma, ma possono essere ospitate anche presso la sede di uno degli enti aderenti alla presente Convenzione o in altre sedi preventivamente comunicate.

Il "Gruppo di lavoro" si riunisce a cadenza almeno semestrale.

All'avvio della Convenzione verrà organizzata una riunione preliminare del gruppo di lavoro finalizzata ad identificare priorità tematiche sulle quali concentrare le attività del "Gruppo di lavoro" stesso.

Art. 5 - Risorse strumentali necessarie

1. L'Ente Capofila (Provincia di Parma) oltre alle tradizionali attrezzature d'ufficio, al fine di assicurare lo svolgimento da parte dell'Ufficio Europa Intercomunale delle funzioni assegnate nelle migliori condizioni, mette a disposizione le seguenti risorse strumentali:

- sale riunioni attrezzate con le apparecchiature necessarie per le videoconferenze;
- apposita sezione nel proprio sito internet istituzionale costantemente e puntualmente aggiornata www.europa.provincia.parma.it . Potranno inoltre essere implementati ulteriori strumenti di comunicazione rappresentati da social (facebook, instagram, ...);
- newsletter mensile
- strumenti di project management

Art. 6 – Impegni degli Enti Aderenti

1. L'Ente Capofila (Provincia di Parma) si impegna a sostenerne i costi dell'Ufficio Europa nelle modalità specificate nel successivo art. 7. Si impegna altresì a sostenere i costi derivanti dall'implementazione delle risorse strumentali di cui all'art. 5.

2. Ciascun Ente aderente si impegna:

- a nominare un proprio rappresentante politico all'interno del "Gruppo di lavoro" di cui all'art. 4.
- a nominare un referente tecnico all'interno del "Gruppo di lavoro" da individuare tra i propri dipendenti (tecnici o amministrativi), valorizzando, ove possibile, coloro che hanno maturato competenze specifiche di progettazione anche in ambito non europeo.
- I referenti politici e tecnici devono essere nominati contestualmente alla Delibera di adesione all'Ufficio Europa Intercomunale e comunicati alla Provincia prima della sottoscrizione della Convenzione.

3 Ciascun Ente aderente si impegna a promuovere e favorire la partecipazione del proprio personale alle iniziative di formazione proposte dall'Ufficio Europa Intercomunale.

Art. 7- Rapporti finanziari

1. I costi complessivi sostenuti dall'Ente Capofila per gli impegni derivanti dalla presente convenzione ed indicati nel precedente articolo potranno trovare copertura dagli stessi budget dei progetti europei;
2. Per il funzionamento dell'Ufficio Europa Intercomunale non sono previsti oneri finanziari a carico degli altri enti aderenti ad eccezione di quelli connessi alla partecipazione dei propri Amministratori o Funzionari al "Gruppo di lavoro" di cui all'art.4.

Art.8 - Accordi Attuativi

Nel quadro complessivo delle sinergie previste dalla presente Convenzione, potranno essere sottoscritti tra la Provincia di Parma e singoli Enti accordi attuativi a livello operativo della presente intesa, volti a disciplinare, anche a livello finanziario, l'implementazione e la gestione di progetti di particolare complessità.

Art. 9 - Decorrenza e durata

1. La durata della presente convenzione è pari a tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione

Art. 10 - Diritto di recesso e scioglimento del vincolo convenzionale

1. Il recesso è consentito con formale preavviso da far pervenire alla PEC dell'Ente capofila entro il 30 settembre con riferimento al periodo di durata della convenzione. Gli effetti del recesso decorrono dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui il recesso è stato comunicato.
- 2 Il recesso di un singolo ente non comporta lo scioglimento della Convenzione, al quale si può pervenire per intervenuto accordo unanime formalizzato con deliberazione consiliare di tutti gli aderenti.

Art. 11 – Protezione dei dati personali

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento UE 2016/679 e s.m.i).
2. L'Ente capofila è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Regolamento UE 2016/679 e s.m.i.
3. In ragione di ciò tutti i trattamenti da parte del suo personale dovranno essere improntati alla massima correttezza.

Art. 12 – Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti aderenti, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

Art. 13 - Disposizioni finali e rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli Enti aderenti, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché alle norme del Codice Civile applicabili, al D.Lgs. n. 267/2000 ed alle specifiche normative vigenti in materia.
2. La presente convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni/Enti e a modifiche e integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo. L'istanza di adesione di nuovi Comuni/Enti ai servizi e impegni disciplinati nella presente convenzione va presentata alla Provincia che provvederà a trasmetterla, per conoscenza, a tutti gli associati.
3. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Letta e firmata digitalmente dalle parti

PROVINCIA DI PARMA

L'ENTE